

BANCONOTE



**PER I LAVORATORI E LE LAVORATRICI BANCARI
ASSICURATIVI ED ESATTORIALI DI BRESCIA**

A CURA DEL COORDINAMENTO DONNE DELLA FISAC CGIL DI BRESCIA

DONNE E DENARI

Qual'è il rapporto delle donne con il denaro?

Da una ricerca condotta dal Museo del Risparmio di Torino, effettuata su un campione rappresentativo della popolazione italiana compresa tra i 18 e 64 anni, è emerso un persistente e significativo divario di genere tra uomini e donne relativamente alla situazione economica e la gestione dei risparmi, sia per quanto riguarda gli atteggiamenti sia per i comportamenti adottati.

Le differenze si riscontrano anche a partire dai prodotti bancari più semplici: il 21% delle donne non è titolare di conto corrente, a fronte del 5% degli uomini.

Le donne hanno espresso anche un minor interesse in ambito finanziario; il 60% degli uomini dichiarano di essere abbastanza o molto competenti in questo ambito, mentre lo afferma solo il 50% delle donne.

Le difficoltà più significative sono riscontrate in fase di progettualità.

Infatti sulle donne ricadono le incombenze operative in ambito familiare (lavoro di cura e domestico), esse si occupano prevalentemente della gestione del quotidiano, mentre per le decisioni importanti relative ad investimenti finanziari, si delega alla figura maschile di riferimento.

Si riscontrano tuttavia eccezioni importanti che dimostrano che vi è un'eterogeneità di atteggiamenti e comportamenti, legata all'età: le più giovani hanno più confidenza con i temi economici, più capacità di intervento nella gestione economica familiare.

Da semplici amministratrici dell'economia domestica, le donne hanno iniziato a contare sul proprio guadagno, affermandosi come nuove protagoniste del mercato finanziario.

Nel corso degli anni è aumentata anche la propensione al rischio da parte delle donne, mentre non si è ancora affermato un modello alternativo alla gestione delle entrate che è ancora delegata agli uomini.

Probabilmente le donne avvertono meno degli uomini la tentazione di farsi dominare dal denaro, tendendo a utilizzarlo per scopi di investimento duraturi.

Le donne sono meno amanti del rischio degli uomini, le stesse tendono a privilegiare scelte più prudenti con l'amministrazione dei propri soldi o di quelli della famiglia piuttosto che investire in prodotti finanziari in quanto complessi.

Un recente studio condotto da un centro studi statunitense da un lato conferma che le donne gestiscono solo il 27% della ricchezza globale e pur nella ricerca di un rendimento alto optano per portafogli più prudenti, dall'altro lato evidenzia che la differenza nella propensione al rischio vale solo per l'Occidente. In Cina le donne scelgono soluzioni di investimento rischiose al pari degli uomini, in India addirittura li superano.

La differenza riguarda anche la destinazione dell'investimento; le donne dimostrano maggiore sensibilità nei confronti dei temi sociali, campagna per la salute, salvaguardia dell'ambiente.

Ricordiamo che la legge di bilancio 2017 ha previsto la proroga del congedo di paternità obbligatorio per i padri che ammonta a 4 giorni anche per l'anno 2018.

COORDINAMENTO DONNE FISAC CGIL BRESCIA

Brescia, 19/1/2018